

INSIEME

Ottobre 2025

CURIOSITÀ

*"Action!" - La Magnum
di Prosecco Bio di Kabir Bedi*

TESTIMONIANZE

Il miracolo di Annapurna

PROGETTI

Future of India

SUGGERIMENTI

Regali solidali



CARE TO
ACTION



Progetto realizzato con il contributo della
Commissione per le Adozioni Internazionali

3

EDITORIALE

Facciamo il punto

4

TESTIMONIANZE

Il miracolo di Annapurna

6

PROGETTI

Future of India

8

SUGGERIMENTI

Crescere Insieme

I regali solidali di CARE TO ACTION

10

CURIOSITÀ

"Action!" - La Magnum di
Prosecco Bio di Kabir Bedi

12

PROSPETTIVE

Intervista a Carlo Pizzati

14

INNOVAZIONE

Espresso Indiano: un nuovo
viaggio nelle mille sfumature
dell'India



INSIEME il Magazine

Direttore responsabile: Monica Mattiolo

Redazione: Corso del Popolo, 227/A – 30172 Venezia
tel: 041 2443292

mail: info@caretoaction.org

IBAN IT28L 02008 02009 000040752044

Stampa: Grafiche Veneziane, Cannaregio, 5001/B Venezia -
tel: 041 5225498

Editore: CARE TO ACTION Onlus-ONG

Sede Legale: CARE TO ACTION Onlus-ONG
Corso del Popolo, 227/A - 30172 Venezia
Reg. Trib. di Venezia n.1450 del 30.05.2003



EDITORIALE

FACCIAMO IL PUNTO

a Cura di Monica Mattiolo

Ciao amici di CARE TO ACTION! Siamo felici di tornare di nuovo a voi con il nostro magazine "Insieme" per raccontarvi tante fantastiche notizie che riguardano le nostre molteplici attività in India.

Cominciamo da qualcosa che ha davvero dell'incredibile, potremmo definirlo un **vero e proprio miracolo**! Come sapete, una delle realtà dove opera CARE TO ACTION, e sicuramente uno dei luoghi ai quali siamo più affezionati, è il **Prem Niketan**, una casa accoglienza a Vijayawada che ospita 30 bambine e ragazze con diverse disabilità. Ebbene, una di queste ragazze, **Annapurna**, affetta da ritardo mentale, iperattività e tubercolosi, paralizzata nella parte inferiore del corpo, oggi riesce a camminare, nutrirsi da sola e a frequentare le lezioni. Certo, le cure delle suore che gestiscono amorevolmente la struttura, nonché l'affetto delle compagne, ha aiutato molto Annapurna nel suo percorso di guarigione ma va riconosciuto il fatto che il suo netto miglioramento è da attribuirsi, soprattutto, a un'équipe di specialisti messa a disposizione da CARE TO ACTION alle ospiti della casa. Yoga, psicoterapia, continui controlli medici, il tutto per assicurare a queste giovani donne un maggiore benessere, un'emancipazione personale e un aumento della propria autostima.

Un'altra buona notizia arriva dal progetto **Future of India**, sostenuto dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) e arrivato ormai alle battute finali. L'operazione ha coinvolto zone in contesti sociali segnati da povertà, alti tassi di analfabetismo e fenomeni diffusi di abbandono scolastico, lavoro minorile, matrimoni precoci e abuso di alcol e droghe.

Parliamo ora della campagna di **Natale**, che quest'anno abbiamo deciso di battezzare: "**Crescere Insieme**". I destinatari di questa raccolta fondi saranno i 1.330 bambini delle 8 scuole pubbliche negli slum di Vijayawada, dove vogliamo continuare a garantire attività educative, supporto nutrizionale e sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia. Sotto l'albero di Natale, dunque, potete scegliere di mettere **regali solidali** di grande impatto: panettoni, box salati composti da riso e porcini secchi

e infine, ciliegina sulla torta, Magnum di Prosecco Biologico edizione speciale, firmata, niente meno che, da **Kabir Bedi**. Il nostro Global Ambassador, che tutti ricorderanno nei panni del famosissimo Sandokan, è stato, infatti, il protagonista di una giornata speciale alle cantine Viticoltori Ponte, un'azienda vinicola tra le più importanti d'Italia. Qui, sotto i riflettori della stampa locale, ha preso vita questa importante collaborazione: bottiglie di ottimo prosecco griffate da una leggenda del cinema. Praticamente, il regalo perfetto per le vostre feste.

In questo numero di "Insieme", troverete poi, un'intervista a **Carlo Pizzati**, noto giornalista di Repubblica e La Stampa, nonché, un amico consolidato di CARE TO ACTION, che aspettiamo presto nei territori dove operiamo. In queste pagine, Pizzati fa il punto sulle sfide che attendono l'India nei prossimi anni: l'ambiente in primis ma anche la politica. Tra tre anni, il lungo "regno" del presidente Narendra Modi volgerà al termine (questo è attualmente il suo terzo mandato) e poi, cosa ne sarà dell'India?

Ed è proprio con il giornalista nativo di Valdagno, nel vicentino, che si è aperta la **seconda stagione di Espresso Indiano**, il podcast di CARE TO ACTION. In questo lungo viaggio alla scoperta dell'India, parleremo di donne, politica, economia ma anche di yoga, letteratura e tanto altro, con persone e personaggi che hanno fatto del subcontinente indiano la loro passione e la loro professione.

Buona lettura!



TESTIMONIANZE

IL MIRACOLO DI ANNAPURNA

Dall'abbandono alla rinascita

Mai nome fu più appropriato del suo. **Annapurna** è una ragazza che ha dovuto lottare fin da bambina contro l'abbandono, il pregiudizio e le difficoltà imposte da una grave malformazione. Al momento del suo ingresso al **Prem Niketan** - la casa in cui religiose appassionate accolgono bambine e ragazze con disabilità, soprattutto mentale - la sua scheda riportava:

Annapurna è stata trovata abbandonata sul ciglio della strada mentre mendicava. Childline, un centro di soccorso per bambini in difficoltà, l'ha presa in carico e affidata al Comitato per il benessere dei bambini, che l'ha indirizzata al Prem Niketan, una casa per bambini con disabilità. Annapurna è affetta da ritardo mentale, iperattività e tubercolosi ed è in cura. La parte inferiore del suo corpo è paralizzata ed è completamente dipendente per soddisfare le sue varie esigenze.

Ma, per l'appunto, **mai nome fu più appropriato.**

Annapurna, infatti, è anche il nome di una delle montagne più celebri e impervie dell'Himalaya (una dei "14 ottomila"), simbolo di sfida e resistenza ma anche della dea indù dell'abbondanza e della nutrizione.

Come se scalare una montagna non la spaventasse, **Annapurna ha sfidato ogni limite.** Con l'aiuto delle **Suore di Sant'Anna** - la congregazione che gestisce il Prem Niketan -, con il supporto di **Happy Child** - organizzazione che affronta la disabilità con un approccio moderno e partecipato - e con l'affetto delle altre ragazze che negli anni hanno trasformato questo istituto in una vera casa, ha compiuto un autentico miracolo.

Oggi Annapurna cammina, si nutre da sola, frequenta le lezioni ed è, per tutti coloro che l'hanno incontrata, un esempio straordinario di come la volontà e la cura possano abbattere ogni barriera...o, se vogliamo, **scalare una montagna.** Proprio come il suo nome ci insegna.

LA DISABILITÀ FEMMINILE IN INDIA

Ovunque la disabilità può diventare un ostacolo alle proprie aspirazioni. In India, in particolare nello stato indiano dell'Andhra Pradesh, e soprattutto per le donne, la **discriminazione** è ancora più forte poiché incrocia genere, casta di appartenenza e disabilità, rendendo l'inclusione quasi impossibile.

Ci sono **seri ostacoli** nell'accesso ai servizi essenziali a causa di mancanza di risorse economiche, bassi livelli di istruzione e scarsa sensibilizzazione.

Prem Niketan è una struttura attiva dal 1993 e dedicata esclusivamente al supporto di persone con disabilità fisiche e/o cognitive. È gestita dalle Suore dell'Ordine di Sant'Anna e sostenuta da CARE TO ACTION fin dal 2003.

Qui sono accolte bambine sotto i 12 anni e ragazze di tutte le età affette da paralisi cerebrale, sindrome di down, difficoltà di apprendimento, problemi comportamentali e disabilità fisiche associate a disabilità intellettive.

Attualmente ospita **30 bambine e ragazze**, molte delle quali sono orfane o abbandonate, spesso trovate ai margini delle strade, nelle stazioni o in strutture governative inadeguate.

COSA STIAMO REALIZZANDO

Attraverso la fornitura di **terapie mirate e attività di formazione**, il nostro programma promuove non solo l'**inclusione** delle bambine e ragazze ma anche lo sviluppo della loro autonomia e la loro emancipazione sociale e personale.

I percorsi formativi facilitano l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e le integrano attivamente all'interno della loro comunità, consentendo loro di costruire un **futuro più indipendente e partecipativo**.



PROGETTI

FUTURE OF INDIA

Un impegno congiunto per promuovere e tutelare i diritti dell'infanzia

La Convenzione dell'Aia sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale

richiama con forza il principio di sussidiarietà: gli enti autorizzati all'adozione internazionale non devono limitarsi a gestire le pratiche adottive ma hanno il dovere di impegnarsi nella **promozione e tutela dei diritti dell'infanzia**, anche attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo in collaborazione con le organizzazioni non governative.

È da questa consapevolezza che, nel febbraio 2024, ha preso avvio il progetto **Future of India**, promosso da otto enti specializzati in adozioni internazionali insieme a tre organizzazioni non governative italiane e indiane - tra cui **CARE TO ACTION** e **CARE TO ACTION India** - con il sostegno della **Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)**.

Dopo venti mesi intensi, ci avviciniamo alla conclusione della prima fase: un percorso ricco di sfide e di risultati significativi, che saranno presentati ufficialmente il 15 ottobre 2025.

LE AZIONI REALIZZATE

Future of India ha operato in contesti urbani segnati da povertà cronica, alti tassi di analfabetismo e fenomeni diffusi di abbandono scolastico, lavoro minorile, matrimoni precoci e abuso di alcol e droghe.

In questo scenario complesso, le attività hanno messo al centro bambini, adolescenti, donne e persone con disabilità:

- **Prima infanzia e infrastrutture:** riqualificazione di 5 anganwadi (asili governativi), con nuovi servizi igienici, filtri per l'acqua potabile, muri di recinzione, tinteggiature e creazione di *nutrigarden* per migliorare l'alimentazione dei bambini.



- **Educazione e doposcuola:** corsi di sostegno scolastico e tutoraggio in 8 scuole governative e 5 centri gestiti dalle Suore di Santa Maria Ausiliatrice, che hanno coinvolto oltre 1.300 studenti, arricchiti da laboratori di arte, danza, yoga e musica.
- **Partecipazione e diritti:** workshop e attività di sensibilizzazione (Consapevolezza sulla protezione dei bambini, Parlamento dei Bambini, Formazione sulla Leadership). In occasione della Giornata Mondiale contro il Lavoro Minorile, i bambini hanno guidato marce pacifiche che hanno mobilitato intere comunità.
- **Summer Camp:** campi estivi che hanno offerto un mix di apprendimento e divertimento, con attività artistiche, umanistiche e logico-matematiche.
- **Protezione dei minori vulnerabili:** 28 bambini a rischio hanno trovato accoglienza sicura alla Mango's Home di Vijayawada, casa-famiglia gestita da CARE TO ACTION e CARE TO ACTION India; 4 di loro sono già stati ricongiunti alle famiglie.
- **Formazione di adulti ed educatori:** 209 madri e 56 insegnanti degli anganwadi (asili nido) hanno seguito corsi su igiene, nutrizione e genitorialità responsabile, insieme a workshop su adolescenza e dimostrazioni culinarie.
- **Salute e igiene:** 5 campi sanitari mobili, di cui uno dedicato a ragazze con disabilità, hanno raggiunto 543 persone. Alle famiglie più vulnerabili sono stati garantiti anche controlli domiciliari.
- **Empowerment femminile:** percorsi di formazione alla microimprenditorialità, distribuzione di strumenti per attività generatrici di reddito e iniziative per promuovere pratiche alimentari sane e rafforzare il legame madre-figlio.



Progetto realizzato con il contributo della



Commissione per le Adozioni Internazionali
Autorità Centrale per la Convenzione di L'Aja del 29/05/93

Contributo della Commissione per le Adozioni Internazionali pari a € 622.822,03 su un totale progetto di € 591.680,92

Ente capofila



Altri partner





Speciale Natale 2025



INQUADRA IL QR CODE
PER ACQUISTARE
I TUOI REGALI SOLIDALI

SUGGERIMENTI

CRESCERE INSIEME: IL NOSTRO AUGURIO PIÙ GRANDE

Sostieni i bambini degli slum di Vijayawada con i nostri regali solidali

Nei 5 slum urbani di Vijayawada, nello stato indiano dell'Andhra Pradesh, ogni giorno bambini e ragazzi cercano un **luogo sicuro** in cui imparare, crescere e sognare un domani diverso.

Il contesto in cui vivono è difficile: lavoro minorile, vita di strada, matrimoni precoci sono realtà con cui si confrontano troppo presto. Ma proprio qui, grazie al vostro sostegno, possiamo accendere una luce: quella dell'ascolto, della cura, dell'istruzione.

Oggi sono **1.330 i minori** che accompagniamo con attività di doposcuola, laboratori creativi, pasti nutrienti e percorsi per conoscere e difendere i propri diritti.

Questo Natale, con la campagna solidale **"Crescere Insieme"**, vogliamo rafforzare le attività in queste 8 scuole e garantire continuità a tutto ciò che sta già facendo la differenza.

Il nostro obiettivo è semplice e profondo: perché **un bambino che resta a scuola è un bambino che guarda al futuro.**

A Natale, possiamo esserci insieme.

Con un dono concreto che si trasforma in libri, cibo, tempo e speranza.

Grazie, di cuore, per quello che farete.

Elisabetta Zegna

Presidente di CARE TO ACTION



LE NOSTRE PROPOSTE

**CON IL PANETTONE
DI CARE TO ACTION
CONTRIBUISCI
A SOSTENERE
UNA CLASSE**

Donazione
minima
consigliata

22 €



Panettone tradizionale Galup 750 gr

La ricetta originale del Gran Galup tradizionale con canditi freschi e uvetta di primissima scelta. Guarnito con glassa alla Nocciola Italiana "Tonda Gentile Trilobata", arricchita da mandorle intere e granella di zucchero.

**CON LA MAGNUM
DI KABIR BEDI
CONTRIBUISCI
A SOSTENERE
UNA SCUOLA**

Donazione
minima
consigliata

25 €



ACTION!
Edizione speciale firmata Kabir Bedi
Magnum 1,5 l

Prosecco DOC Extra Dry Biologico

Kabir Bedi, storico Sandokan della televisione italiana e Global Ambassador di CARE TO ACTION, firma in esclusiva l'edizione speciale di questa Magnum di Prosecco DOC Extra Dry Biologico delle cantine Ponte1948, che si contraddistingue per i sentori caratteristici e delicati di mela e di pera, impreziositi da fresche note agrumate. In bocca si esprime evidenziando l'equilibrio tra acidità e dolcezza, completate dalla giusta sapidità, offrendo così una vera e propria esperienza sensoriale.

**CON IL
BOX SALATO
CONTRIBUISCI
A SOSTENERE
UN TEAM DI
INSEGNANTI**

Donazione
minima
consigliata

15 €



Il Box salato è confezionato
in eleganti sacchetti, realizzati
a mano con pregiate stoffe

Riso Carnaroli e Funghi Porcini secchi

Box salato composto da:

- Riso Carnaroli Classico - Cavaliere d'Italia (1 kg): riso di altissima qualità, lavorato con metodi sostenibili per preservarne il gusto autentico. Perfetto per risotti cremosi, profumati e ricchi di sapore.
- Funghi Porcini Secchi Extra - L'Oro della Montagna (10 gr): dal sapore intenso e dalla consistenza inconfondibile, sono l'ingrediente ideale per esaltare ogni piatto. Selezionati e confezionati a mano.

...MA CON IL TUO AIUTO POSSIAMO FARE TANTO ALTRO

**ADOTTA UNA CLASSE
PER UN ANNO**



1.000 €

**ADOTTA UNA SCUOLA
PER UN ANNO**



2.000 €

**ADOTTA UN TEAM DI
INSEGNANTI PER UN ANNO**



3.500 €

CURIOSITÀ

ACTION!

LA LIMITED EDITION

DI KABIR BEDI

Una speciale bottiglia da collezione, in esclusiva per CARE TO ACTION

Lo scorso 22 settembre, il nostro **Global Ambassador Kabir Bedi**, è stato protagonista di una conferenza stampa indetta nella sede di Viticoltori Ponte, a Ponte di Piave, per presentare **"ACTION!"**, Special Edition da collezione da lui firmata, che si appresta a diventare un cult per fan e appassionati di tutto il mondo.

Si tratta di una **Magnum di Prosecco DOC Extra Dry Biologico**, realizzata in collaborazione da CARE TO ACTION con Ponte1948, una della realtà più dinamiche e importanti del panorama vinicolo internazionale con circa 1.000 soci, 3.000 ettari di vigneto e 20 milioni di bottiglie prodotte all'anno.

"Sono davvero felice - commenta Kabir - di contribuire a questa iniziativa, frutto del valore professionale e umano di una grande azienda quale è Viticoltori Ponte, e dell'inesauribile,

preziosissimo impegno di CARE TO ACTION di cui dal 2018 sono Global Ambassador".

La scelta del vino, in **Edizione Limitata**, non poteva che ricadere sul Prosecco Bio, nato con l'intento di favorire un'**agricoltura sempre più sostenibile**, amica della natura e rispettosa dell'ambiente.

"Gli equilibri cambiano velocemente - afferma Luigi Vanzella, Direttore Generale di Viticoltori Ponte - ricordandoci che non siamo i padroni del Pianeta e che una sana coesistenza di tutti gli organismi, volta alla collaborazione piuttosto che all'annullamento, è il segreto per vivere meglio".



"Il progetto cui è dedicata quest'azione congiunta - spiega Antonio Benci, Direttore Generale di CARE TO ACTION - raggiunge oltre 1.300 bambini degli slum di Vijayawada, in India. Si chiama "Edu-Care" ma non è uno slogan, non è un imperativo imposto dall'alto, non è una semplice parola. È lavoro assieme alle comunità per mettere in sicurezza bambini fragili; è intervento rodato dagli anni per garantire il bene più prezioso, l'**istruzione**; è un modo di promuovere lo sviluppo dal basso con e per i bambini dell'India".

"Siamo immensamente grati - conclude Vanzella - di aver avuto la possibilità di supportare una **causa tanto nobile, urgente e importante** al fianco di un'organizzazione così autorevole e operosa, oltretutto onorati della partecipazione di un artista di tale calibro e che stimiamo particolarmente per gli immensi traguardi raggiunti dal punto di vista lavorativo ma anche, e soprattutto, per il valore e la profondità d'animo che non manca di dimostrare ad ogni occasione".

L'**etichetta, fortemente evocativa e iconica**, ha origine da un **mandala** ovvero un diagramma simbolico di origine sanscrita, che rappresenta l'universo, con un centro da cui si sviluppa un disegno geometrico concentrico e simmetrico. Diffuso nelle culture indiane e tibetane, il mandala è usato come oggetto di meditazione e sviluppo spirituale ma è stato introdotto anche in psicologia da Carl Jung come simbolo di unità e del Sé. Dal centro del mandala svetta il muso di una **tigre dorata**, emblema di forza e chiaro riferimento all'eroico personaggio di Salgari interpretato da Kabir Bedi, che con la sua firma ha apposto il proprio inestimabile sigillo a questo **mitico progetto**.



La Magnum "ACTION!" è parte dei nostri regali solidali per il prossimo **Natale**, che sostengono i progetti in favore di oltre 1.300 bambini negli slum di Vijayawada.

Un regalo prezioso, perfetto per chi vuole brindare facendo anche del bene.

Un grazie di cuore a Kabir, che continua a essere al nostro fianco con passione e generosità, e un sentito grazie a Ponte1948 per aver reso possibile tutto questo, credendo nel valore del nostro lavoro.



**INQUADRA IL QR CODE
PER ACQUISTARE LA MAGNUM
EDIZIONE SPECIALE DI KABIR BEDI**

PROSPETTIVE

INTERVISTA A CARLO PIZZATI

Giornalista e scrittore che collabora con Repubblica e La Stampa e che da 15 anni vive in India

Sei un italiano "d'India", profondo conoscitore del subcontinente. Hai affrontato molti temi in questo senso, non ultimo quello ambientale. Quali sono a tuo giudizio le più importanti sfide che attendono un paese come l'India nei prossimi anni?

In quindici anni ho visto l'India superare economicamente l'Italia e altri Paesi che si considerano sviluppati. Nuove autostrade, aeroporti, grattacieli, fermento industriale. Ma il vero miracolo è che conserva ancora quella paziente forza che mio prozio Ottone, il protagonista del "Fuggitivo," aveva intravisto 80 anni fa durante la sua prigionia.

La sfida principale è proprio questa: mantenere l'**equilibrio** tra sviluppo accelerato e identità profonda, riducendo la forbice della disuguaglianza. L'India affronta il paradosso di dover crescere senza perdere quell'inscalfibile identità indiana. Dal punto di vista ambientale, la questione è cruciale: come conciliare la necessità di industrializzazione con la preservazione di ecosistemi millenari?

Se riuscisse a smontare i monopoli delle grandi famiglie ultraricche per distribuire meglio questa ricchezza, l'India sarebbe davvero inarrestabile. La distribuzione più capillare di questa crescita farebbe accelerare la crescita economica, spingendo i consumi. Ma ciò dovrebbe accadere senza sacrificare né l'ambiente né quella spiritualità che permea la vita quotidiana e fa da collante della società, con tutti i suoi **lati oscuri** come il castismo.

Il governo del Premier Modi tra un triennio andrà definitivamente in archivio e si sta aprendo una lotta di successione senza quartiere. Si fa un gran parlare dei rapporti India-Cina e anche con la Russia; con l'Italia si intravede invece un rasserenamento. Quali sono a tuo giudizio le prospettive politiche del subcontinente in questa fase piuttosto confusa che stiamo vivendo?

È presto per parlare di **post-Modi**, non si sa ancora cosa può accadere. Potrebbero cambiare alcuni fattori. O forse arrivare ad un'alternanza, com'è accaduto nel passato democratico dell'India, Paese che, nel contempo, ha spesso navigato con una pragmatica saggezza nelle acque internazionali. Durante la Seconda Guerra Mondiale, come racconto nel "Fuggitivo,"



molti indiani tifavano per l'Italia contro i britannici, seguendo l'antica regola che i nemici dei loro nemici diventavano amici. L'India fu tra le nazioni leader del fronte del non-allineamento durante la Guerra Fredda.

Oggi l'India mantiene questa capacità di **equilibrismo geopolitico**. Con la Cina c'è una competizione inevitabile, ma anche una consapevolezza reciproca e ora un forzato avvicinamento, dovuto ai dazi trumpiani. Con la Russia, come sappiamo, i legami storici risalgono ai tempi della Guerra Fredda.

Con l'Italia, invece, c'è un affetto particolare, non solo per via della forte leadership nel Congress Party della vicentina **Sonia Gandhi** e di suo figlio **Rahul**, che guida l'opposizione. La loro radice italiana è in realtà uno svantaggio politico. Ma c'è la somiglianza dei modi di fare, tra italiani e indiani, l'amore per la cucina, il ruolo della madre nella famiglia, Costituzioni simili. Solo che, come diceva Pasolini, noi abbiamo una religiosità spesso disincantata, loro hanno una spiritualità effettivamente radicata nel quotidiano. Ma andando a riesaminare le storie dei prigionieri italiani che, come Ottone, impararono ad amare questo Paese, potremmo scoprire nuovi punti di contatto: i dipinti lasciati qui dagli artisti-prigionieri, la cucina povera che iniziò a Bangalore alla fine della guerra grazie ai prigionieri italiani e molto altro.

L'India richiama nell'Occidente, quindi in noi, una visione edulcorata in cui si intreccia spiritualità, mitezza e ultimamente sviluppo economico a 2 cifre. Un attento testimone come te, come si pone di fronte agli stereotipi e come lotta quotidianamente per far cogliere l'essenza dell'India di oggi?

La mia India quotidiana è **imparare a sorridere** al tassista che ti taglia la strada, invece di imprecare, richiamare con **gentilezza** al telefono trenta volte per ottenere una risposta burocratica, andare con il flusso dove sembra ci sia il caos. È un'India che posso vivere in libertà, dove le sfide per me come giornalista e come scrittore sono di documentare la trasformazione che viene dal convivere di una strisciante occidentalizzazione con il permanere di un'inscalfibile identità indiana.

Gli stereotipi occidentali catturano frammenti di verità, ma perdono la complessità. L'India non è solo spiritualità, è anche pragmatismo estremo. Non è solo mitezza, è anche determinazione feroce. Cerco di raccontare questa complessità, come fece Ottone nel suo romanzo "Latin Lovers," con quell'autoironia che lo rendeva un moderno europeo capace di ridere di sé.

Una ONG come la nostra, fatica a trasmettere un messaggio di supporto alle comunità in difficoltà in India. Questo, sia per la tendenza sempre più accentuata di sostenere realtà del territorio, sia per la percezione comune di un paese, l'India, ormai al sicuro vista la propria situazione economica globale. Come è possibile a tuo avviso riuscire a far passare il messaggio che, da un lato, occuparsi di bambini indiani non è meno importante di aiutare minori italiani, e dall'altro, che il PIL di un paese da solo non basta a garantire autosufficienza, benessere e diritti?

Questa è una questione che mi tocca profondamente. Perché il **PIL** non è un'unità di misura adatta a capire la realtà, anche quella economica, poiché non è uno strumento che racconta la **storia delle disuguaglianze**. In India convivono ancora la Silicon Valley di Bangalore con villaggi dove manca l'acqua potabile. Ho visto templi antichi accanto a baracchini dove si comprano i cocchi con un tocco dello smartphone, ma anche bambini che ancora non hanno accesso all'istruzione. Il villaggio di pescatori accanto al quale abito ha ancora un tasso di analfabetismo molto più alto della media indiana. Le zone rurali, così come accade in Italia, non sono abbastanza seguite dall'amministrazione pubblica perché non c'è una

concentrazione di elettori così fitta come nelle zone urbanizzate. La vera ricchezza dell'India sta però in quella paziente forza, in quel rapporto sacro con l'ospite, in quella dolcezza che spesso viene travisata per arrendevolezza, qualità che però non bastano da sole a garantire diritti e opportunità. Il messaggio da trasmettere è che **sostenere i bambini indiani non è solo corretto eticamente e umanamente**, ma significa investire in questa ricchezza umana, permettere che quella spiritualità e quella forza si trasformino in **opportunità concrete**. Per tutto il mondo.

Parlaci dei tuoi prossimi progetti. Tra questi, ci auguriamo ci sia una visita alle nostre aree di progetto a Vijayawada e dintorni.

Grazie dell'invito. Dopo "Il fuggitivo", sto esplorando altre storie che collegano l'Italia all'India, altri ponti tra culture che sembrano distanti ma che in realtà condividono molto. Ho nel cassetto un nuovo libro che risponde alle esigenze di quanti in questi mesi di presentazioni e di dialogo con i lettori mi chiedono di raccontare di più della mia vita accanto a un villaggio di pescatori nel Tamil Nadu. Può essere anche un'occasione per documentare sul campo come si sta evolvendo il **rapporto tra sviluppo economico e giustizia sociale**. Mi affascina sempre scoprire come le storie individuali possano diventare universali, come ho imparato dalla storia dello zio Ottone. Forse proprio nell'incontro tra culture diverse, nella solidarietà che attraversa i continenti, come quella che 80 anni fa unì prigionieri italiani e popolazione indiana, si trova un senso della meraviglia che è la nostra esistenza.





INNOVAZIONE

ESPRESSO INDIANO: UN NUOVO VIAGGIO NELLE MILLE SFUMATURE DELL'INDIA

Torna il podcast che ci porta oltre i luoghi comuni

Dopo aver superato i **27.000 download**, Espresso Indiano torna in autunno con una **nuova stagione** ricca di voci, esperienze e visioni. Un podcast prodotto da CARE TO ACTION, disponibile su Spotify e su tutte le principali piattaforme, che continua il suo viaggio attraverso l'India di ieri e di oggi, portando con sé nuove domande, nuovi punti di vista e la voglia di andare oltre i soliti cliché.

A guidare l'ascoltatore è la voce della nostra amica e giornalista **Monica Mattiolo**, che ci accompagna in ogni puntata con passione e profondità, aiutandoci a cogliere le mille sfumature di un paese in continua trasformazione.

A **ogni mese** è dedicato un **tema diverso**, esplorato attraverso **più puntate**, ciascuna costruita come un vero e proprio montaggio narrativo, contributi intrecciati di più voci esperte, che si completano, si rispondono, si arricchiscono a vicenda.

Ecco il **calendario della nuova stagione**:

- Ottobre 2025: Donne
- Novembre 2025: Politica
- Dicembre 2025: Yoga
- Gennaio 2026: Letteratura
- Febbraio 2026: Economia
- Marzo 2026: India on the road
- Aprile 2026: Arte e cultura
- Maggio 2026: Italiani in India

Ogni tema è affrontato con uno **sguardo multidisciplinare**: storie di imprenditrici e attiviste, relazioni tra democrazia e religione, il fermento culturale delle città indiane, viaggi fuori rotta, esperienze di italiani che vivono o lavorano in India, il significato profondo e quotidiano della pratica dello yoga.

Tra le voci protagoniste: **Carlo Pizzati, Sara Bigatti, Antonio Armellini, Rosario Zaccà, Luca Tramontin, Matteo Miavaldi, Alessandra Consolaro, Cecilia Cossio, Nicola Missaglia, Marco Masciaga, Cristina Kiran Piotti, Rita Cenni, Pierpaolo Di Nardo, Mario Raffaele Conti, e molti altri ancora.** Un mosaico di esperienze per avvicinarsi all'India in tutta la sua autenticità e complessità.

LE PUNTATE SPECIALI: DIALOGHI IN PROFONDITÀ

Accanto al format a più voci, ci saranno anche delle **puntate speciali**, in cui Monica Mattiolo intervisterà un ospite per approfondire un aspetto specifico. Tra gli altri ricordiamo:

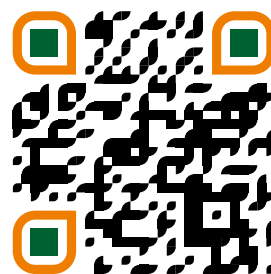
- **Sara Bigatti**, fondatrice de La Scimmia Yoga, ci parlerà del suo percorso personale e professionale legato alla pratica e all'insegnamento dello yoga
- **Antonio Armellini**, ex ambasciatore italiano in India, ci offrirà una riflessione sull'India di oggi a dieci anni dalla pubblicazione del suo celebre libro "L'elefante ha messo le ali"
- **Mario e Tomaso Carraro** condivideranno il loro sguardo sull'India, dal punto di vista di un'azienda che lo scorso 30 dicembre 2024 è stata quotata alla borsa di Mumbai ed è sbarcata a Pune, nel Maharashtra, nel 1995

UN VIAGGIO ALLA PORTATA DI TUTTI

Espresso Indiano non è un podcast per "esperti d'India". È un podcast per chi ha voglia di imparare, di cambiare sguardo, di ascoltare storie vere. In un mondo che corre veloce, queste voci ci invitano a **rallentare, ascoltare, riflettere**.

E se non avete ancora ascoltato la prima stagione, è il momento perfetto per recuperarla. Le puntate sono ancora tutte disponibili su Spotify e su tutte le principali piattaforme.

Per chi conosce l'India. Per chi la sogna. Per chi la sta ancora cercando. Per chi vuole capire un mondo lontano, eppure così vicino.



**INQUADRA IL QR CODE PER ASCOLTARE
ESPRESSO INDIANO SU SPOTIFY**



Nella foto, Monica Mattiolo intervista Selvaggia Velo, Simona Bocchi, Luca Tramontin e Rosario Zaccà per una puntata speciale di Espresso Indiano durante la cena di Gala del 2024



Corso del Popolo, 227/A
30172 Venezia
tel: 041 2443292
info@caretoaction.org

SOSTIENICI

Donare a CARE TO ACTION ti consente di godere di agevolazioni fiscali: la deduzione riduce l'imponibile, la detrazione riduce l'imposta.
Per portare in deduzione o detrazione la somma erogata è necessario che questa sia transitata da un intermediario

finanziario, cioè si sia utilizzato o il canale postale (bollettini, ad esempio) o quello bancario (bonifico, assegno, carte di credito, di debito, ecc.). Non si può pertanto usufruire di agevolazioni fiscali per donazioni in contanti.



con CARTA DI CREDITO

Sul sito **CARETOACTION.org**
o sulla pagina
SOSTIENICI.CARETOACTION.org



con BONIFICO BANCARIO

Intestato a
CARE TO ACTION ONLUS-ONG
presso **UNICREDIT**
IBAN:
IT 28L 02008 02009 0000 40752044



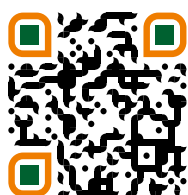
con BOLLETTINO POSTALE

Versato sul c/c postale
n° **47086731**
Intestato a
CARE TO ACTION ONLUS-ONG



con IL TUO 5x1000

Indicando il codice fiscale
94048560273
nella sezione apposita
della dichiarazione dei redditi



CARETOACTION.org



SEGUICI SUI SOCIAL
@CARETOACTION



ASCOLTA
LA NUOVA STAGIONE SU



Visita il nostro sito per conoscere
tutti i nostri progetti e le nostre
attività in India a supporto di
bambini, donne e comunità
vulnerabili.

Copyright CARE TO ACTION 2025

Testi a cura di **ANTONIO BENCI,**

GIOVANNA FORTUNI,

GIOVANNA MANTEGAZZINI

Impaginazione a cura di

GIOVANNA MANTEGAZZINI

Foto a cura di **LORENZO BUSI,**

PREMKUMAR JERRIPOTHU

In copertina: i ragazzi di una delle 8

scuole governative supportate dai

nostri progetti negli slum di Vijayawada